

Prima regione a cambiare colore dopo la definizione dei nuovi criteri per calcolare il rischio Covid sulla base delle ospedalizzazioni

La festa è finita, Sicilia gialla da lunedì

Sforato il tetto di occupazione delle Terapie intensive (11%) e dei posti nei reparti ordinari (20%), anche i contagi sono oltre la soglia di allarme. Nel Paese tasso di positività al 3,2% e altri 43 decessi

Elisabetta Guidobaldi
ROMA

Si attende l'ufficialità della cabina di regia ma dal prossimo lunedì 30 agosto tecnicamente la Sicilia approda in zona gialla. Se oggi ci sarà la conferma, sarà la prima regione a cambiare colore dopo il via libera a fine luglio dei nuovi criteri per calcolare il rischio Covid basati sulle ospedalizzazioni, con soglia del 10% per l'occupazione dei posti in Rianimazione e 15% per i posti letto in area medica non critica. L'isola, infatti, pure rimando stabile nei valori comunicati ieri dall'Agenas, ha "sforato" il tetto di occupazione delle Terapie intensive portandosi all'11%, dopo una settimana di altalena tra il 10 e il 9 per cento, ha superato i limiti previsti per le aree mediche portandosi al 20% e quello dei contagi. In bilico anche la Sardegna che però non sembrerebbe ancora aver ricevuto il "cartellino giallo" con ricoveri in Terapia intensiva al 12% e in reparto al 14%.

Una settimana fa la Sicilia, per le norme del decreto legge del 23 luglio scorso, è stata a un passo dal giallo. Gli analisti lo avevano visto nei loro calcoli giornalieri, sia per le ospedalizzazioni che sul fronte dei casi. E proprio in relazione ai contagi, ieri la Fondazio-

ne **Gimbe**, nel suo monitoraggio indipendente settimanale, mette in evidenza che su 13 Province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100.000 abitanti (la soglia per il tracciamento è fissata a 50), ben 9 sono in Sicilia: Caltanissetta (318), Ragusa (281), Enna (268), Siracusa (234), Trapani (195), Messina (185), Catania (180), Palermo (163) e Agrigento (156). Le altre quattro Province con alta incidenza sono Cagliari (239), Reggio Calabria (169), Sud Sardegna (167), Prato (163).

Nel mirino in Sicilia la bassa percentuale di vaccinati: più di un siciliano su tre non ha ancora ricevuto alcuna somministrazione di vaccino anti-Covid. E non vaccinato è l'80% dei ricoverati, mette in evidenza la Regione stessa. Così come, evidenzia **Gimbe**, in tutta Italia dove continuano a salire i ricoveri tra i non vaccinati, e i nuovi casi mostrano un lieve incremento ma sono sostanzialmente stabili.

In particolare, in base al monitoraggio **Gimbe**, l'andamento dell'epidemia da Covid-19 in Italia segna, nella settimana 18-24 agosto, un lieve aumento dei nuovi casi (+4,3%), un continuo aumento dei pazienti ricoverati in area medica (+16,2%) e nelle Terapie intensive (+19,1%). In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica - secondo **Gimbe** - è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 4.036 del 24 agosto (+271%) e quello delle Terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 504 del 24 agosto (+234%), anche se il

dato nazionale rimane basso: 7% in area medica e 6% in area critica, seppur, come per la Sicilia e la Sardegna, con notevoli differenze geografiche. Salgono i decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana precedente.

Sul fronte della campagna vaccinale il numero di somministrazioni nell'ultima settimana si ferma a quota 223 mila dosi al giorno e mostra un crollo, come evidenzia il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, «del 66,5% delle somministrazioni con una media mobile a 7 giorni che è passata dal picco di oltre 592 mila del 28 luglio a poco più di 198 mila il 20 agosto». Mentre, afferma il **Gimbe**, si conferma l'esitazione vaccinale degli over 50 «di cui ancora 3,5 milioni mancano all'appello dell'immunizzazione (su un totale di 4,6 milioni) e sono senza prima dose. Da qui «l'obbligo come ultima possibilità», dice Cartabellotta. Crescono, invece, i tassi di coperture dei più giovani.

E i dati del bollettino quotidiano del ministero della Salute registrano 7.221 contagiati nelle ultime 24 ore (contro i 7.548 di avant'ieri), 43 decessi (mercoledì 59), 5.839 guariti; un +4 sulle Terapie intensive (503 ricoverati) e +36 nella voce ricoveri (totale 4.059 pazienti). I tamponi sono stati 220.872 (contro i 244.420 di avant'ieri) con un tasso di positività del 3,27%, in leggero aumento rispetto al 3,09% di mercoledì.

Campagna vaccinale: lesomministrazioni nell'ultima settimana in Italia si fermano a sole 223mila dosi al giorno



Peso: 45%

LE REGOLE IN ZONA BIANCA E GIALLA

Che cosa cambia

	BIANCA	GIALLA		BIANCA	GIALLA
 Circolazione nel proprio comune	LIBERA a tutte le ore	LIBERA a tutte le ore	 Musei e mostre	aperti con green pass	Con prenotazione e green pass
 Spostamenti tra regioni o comuni	consentiti	consentiti	 Parchi a tema	aperti con green pass	aperti con green pass
 Visite a parenti e amici	libere	max in 4 1 volta al giorno con figli minori	 Fiere/ sale congresso	aperte con green pass	aperte con green pass
 Negozi	aperti	aperti	 Piscine/ centri termali	aperte anche al chiuso	solo all'aperto
 Bar e ristoranti	aperti (al chiuso con green pass)	aperti (green pass e al tavolo max in 4)	 Feste/ matrimoni	consentiti con green pass	consentiti con green pass
 Trasporto pubblico	capienza all'80%	capienza all'80%	 Stadi/ palazzetti	aperti con green pass	aperti con molti limiti
 Sale giochi e scommesse	aperte con green pass	sospese le attività	 Spiagge	accesso libero	accesso contingentato
 Palestre	aperte con green pass	aperte con green pass	 Discoteche	aperte senza balli	chiuse
 Attività sportiva	libera	possibile sia all'aperto che al chiuso	<p>Restano obbligatori per tutti</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Uso della mascherina al chiuso (in zona gialla anche all'aperto) ■ Distanziamenti e niente assembramenti 		

L'EGO - HUB



Peso:45%